



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



IRRADIAZIONI



ZINGARI

IL PRESENTE EROICO

FOTOGRAFIE DI JAN YOORS

Un evento espositivo multimediale

dedicato alla cultura Rom dall'1 al 26 aprile 2011 alla Sala Santa Rita di Roma

Inaugurazione giovedì 31 marzo 2011 ore 18.30

comunicato stampa

Roma, marzo 2011

Una ricercata selezione di immagini fotografiche degli anni trenta e degli anni 60-70, la proiezione di un documentario biografico "WEAVING TWO WORLDS-JAN YOORS 1922-1977" (2008), di Kore Yoors. Questa l'atmosfera nella quale sarà presentato *l'evento multimediale* – **ZINGARI. IL PRESENTE EROICO** **Fotografie di Jan Yoors** – proposto da Editrice Irradiazioni dall'1 al 26 aprile alla **Sala Santa Rita** di Roma.

L'iniziativa è promossa dall'**Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale**, in coordinamento con **Editrice Irradiazioni e Zètema Progetto Cultura**.

La mostra costituisce un raro contributo fotografico in grado di rappresentare la cultura Rom negli anni '30. Le **24 foto in bianco e nero** esposte, realizzate all'epoca da **Jan Yoors** (Archivio Yoors, New York) sono la documentazione visiva della vita passata dall'artista con un gruppo di Rom Lovara viaggiando, a partire dagli anni '30, attraverso l'Europa occidentale e orientale. Come aveva già fatto Borrow, Yoors, dopo aver vissuto a lungo con i Rom, mise per iscritto le sue esperienze. Nato in Belgio nel 1922, all'età di dodici anni lasciò i suoi per unirsi a una carovana con cui era entrato in contatto nei sobborghi di Anversa. Gli zingari lo accettarono e lo trattarono come uno dei loro.

Durante l'inaugurazione, che avrà luogo il 31 marzo 2011 alle ore 18.30, si potrà assistere alla proiezione del film "Latcho Drom" di Tony Gatlif

All'**inaugurazione** interverranno il Presidente della Federazione Romani, *Nazareno Guarnieri*, *Walter Geerts* Direttore Accademia Belgica, *Leonardo Piasere*, Professore Ordinario di Antropologia culturale Università degli Studi di Verona e *Maria Emanuela Gargallo di Castel Lentini* per Editrice Irradiazioni.

La mostra è patrocinata dall'Ambasciata del Belgio e dall'Accademia Belgica.

*Come racconta nei suoi due libri di memorie **The Gypsies** (1967) e **Crossing** (1971), Jan Yoors incontra a dodici anni ad Anversa, dove era nato nel 1922, una carovana di nomadi Rom Lovara e viene accolto all'interno della loro comunità.*

Li segue per sei anni nei loro spostamenti lungo mezza Europa, con il consenso della famiglia di origine, composta anch'essa da artisti (il padre Eugene Yoors aveva un atelier creativo e fu un innovatore nel campo dell'arte applicata alle grandi vetrate artistiche). Sono di questi anni le fotografie, scattate con una piccola Kodak, dei luoghi, dei personaggi e delle situazioni che verranno più tardi descritte nelle memorie. Nel 1940, a diciotto anni, Jan Yoors si arruola nelle Forze Armate inglesi e, nella Francia occupata, riprende i suoi rapporti con i Rom che aveva interrotto nell'autunno del 1939. A Parigi viene in contatto con l'Intelligence Service inglese che opera per creare delle reti di resistenza e ne diviene un agente di collegamento con il mondo Rom. Nel 1943 viene rinchiuso e torturato per mesi alla Santé (Parigi) e quando viene rilasciato, probabilmente per errore, si trova di fronte alla perdita completa di ogni contatto con amici e familiari: è il momento più brutto della sua storia, vaga per le strade della città occupata e raggiunge fortunatamente Bruxelles dove viene a conoscenza della orribile sorte toccata ai suoi amici Rom Lovara.

Nel 1945 viene internato nel campo di prigionia di Miranda sino alla fine delle ostilità belliche. Nel 1950 si trasferisce a New York, dove diviene celebre nel campo della creazione di arazzi. Jan Yoors muore il 27 Novembre 1977.

Sala Santa Rita

orario di apertura: lunedì - venerdì 10 – 18 (chiuso sabato e domenica e il 25 aprile)

Per info: 060608, www.salasantarita.culturaroma.it

Ingresso: libero

Catalogo: Editrice Irradiazioni, Roma

Nasce la rivista online della Sala Santa Rita, uno strumento per approfondire e conoscere più dettagliatamente tutte le attività realizzate nella Sala e una straordinaria opportunità di confronto e riflessione sulle iniziative svolte, tramite articoli a cura di firme illustri e schede analitiche sul percorso creativo e professionale degli artisti ospitati. Un vero e proprio punto di riferimento per tutti gli spettatori attenti e curiosi che vogliono avere maggiori notizie sulle attività svolte e che possono, consultando la rivista e il suo archivio di interessanti informazioni, accedere così alle biografie degli artisti, ai commenti degli autori e dei curatori, sino alle foto gallery degli eventi. Tutto grazie alla facilità di consultazione e all'accessibilità e reperibilità in tempo reale dei suoi contenuti, elementi che offrono agli utenti la possibilità di essere continuamente in contatto con le attività della Sala Santa Rita.

<http://salasantarita.wordpress.com>

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it www.zetema.it